



REPUBBLICA ITALIANA

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DI CONTROLLO PER LA REGIONE VALLE D'AOSTA/VALLÉE D'AOSTE

Ulteriori linee guida per lo svolgimento delle attività della Sezione di controllo per la regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, nell'ambito delle misure di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19

IL PRESIDENTE

VISTO il decreto legislativo 5 ottobre 2010, n. 179 (*“Norme di attuazione dello statuto speciale della regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste concernenti l'istituzione di una Sezione di controllo della Corte dei conti”*);

VISTO il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 (*“Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”*);

VISTO il decreto-legge 2 marzo 2020, n. 9 (*“Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”*);

VISTO il decreto-legge 8 marzo 2020, n. 11 (*“Misure straordinarie ed urgenti per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e contenere gli effetti negativi sullo svolgimento dell'attività giudiziaria”*);

VISTO il decreto-legge 9 marzo 2020, n. 14 (*“Disposizioni urgenti per il potenziamento del Servizio sanitario nazionale in relazione all'emergenza COVID-19”*);

VISTO il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 (*“Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”*);

VISTI i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri nelle date, rispettivamente: 23 febbraio 2020, 25 febbraio 2020, 1° marzo 2020, 4 marzo 2020, 8 marzo 2020, 9 marzo 2020, 11 marzo 2020 e 22 marzo 2020;

VISTE le ordinanze del Ministro della salute e in particolare quelle nelle date, rispettivamente, 25 gennaio 2020, 30 gennaio 2020, 21 febbraio 2020 e 22 marzo 2020;

VISTE le direttive di cui alla nota del Ministro dell'interno 9 marzo 2020, n. 15350/117(2)/Uff III-Prot. Civ.;

VISTA l'ordinanza 8 marzo 2020, n. 646 del Capo Dipartimento della Protezione civile;

VISTE le direttive 25 febbraio 2020, n. 1/2020 e 12 marzo 2020, n. 2/2020 del Ministro per la pubblica amministrazione;

VISTE le direttive in data 11, 12 e 19 marzo 2020 del Segretario Generale della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste per l'organizzazione delle attività negli Uffici regionali;

VISTE le direttive impartite dal Segretario Generale della Corte dei conti e, in particolare: le circolari 25 febbraio 2020, n. 6, 4 marzo 2020, n. 7, 11 marzo 2020, n. 9 e 20 marzo 2020, n. 11, nonché le comunicazioni di posta elettronica nelle date 8 marzo, 9 marzo, 10 marzo, 11 marzo, 12 marzo, 18 marzo e 22 marzo 2020;

VISTO il Documento unico redatto in data 18 marzo 2020 dal Medico Competente Coordinatore, dal Dirigente generale - Datore di lavoro e dal Dirigente responsabile del Servizio prevenzione e protezione della Corte dei conti;

VISTI, in particolare: l'articolo 85, commi da 1 a 3 e l'articolo 87, commi da 1 a 4 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18; l'articolo 1, comma 1, n. 6 del d.P.C.M. in data 11 marzo 2020; il punto 3 della Direttiva n. 2/2020 del Ministro per la pubblica amministrazione; la direttiva in data 19 marzo 2020 del Segretario Generale della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste; la circolare n. 11/2020 del Segretario generale della Corte dei conti e i relativi chiarimenti di cui alla comunicazione di posta elettronica del 22 marzo;

TENUTA PRESENTE la necessità di evitare il più possibile che le persone lascino le loro abitazioni e si rechino nei luoghi lavoro, dal momento che l'elevata circolazione dell'agente patogeno è verosimilmente destinata a subire un notevole incremento;

CONSIDERATO, d'altra parte, che non sono stati finora assunti dalle autorità competenti, né a livello nazionale né a livello locale, provvedimenti di chiusura totale e generalizzata degli uffici pubblici, per cui l'attività della Corte dei conti deve comunque essere svolta, pur se con le dovute precauzioni necessarie per scongiurare il diffondersi del contagio da COVID-19;

VISTA la propria ordinanza 13 marzo 2020, n. 5;

CONSIDERATO che presso la Sezione è già operativo dal 13 marzo 2020 il regime di lavoro agile (*smart working*);

RITENUTO di aggiornare, nell'ambito e a completamento di quanto già disposto con i provvedimenti sopra richiamati e in particolare con la citata ordinanza n. 5/2020 e la Circolare n. 11/2020 del Segretario generale, le misure organizzative finalizzate a contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e contenerne gli effetti in relazione allo svolgimento delle attività istituzionali della Sezione;

RITENUTO che i servizi minimi essenziali atti a garantire la continuità amministrativa e funzionale dell'Ufficio possano essere assicurati con un piccolo presidio per la

ricezione e protocollazione di atti e documenti e per le basilari attività di segreteria della Sezione;

SENTITO il Medico Competente;

SENTITO il Dirigente del Servizio amministrativo unico regionale;

SENTITO il Segretariato Generale della Corte dei conti;

DISPONE:

1. Al fine di contemperare l'interesse alla salute pubblica con quello alla funzionalità dell'azione amministrativa e per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento e fino al 15 aprile 2020, le attività amministrative della Sezione sono ridotte ai servizi minimi essenziali, come specificati in premessa. In particolare, le presenze in servizio sono limitate alle sole persone – di regola, in numero non superiore a due per giornata - strettamente indispensabili a garantire la continuità amministrativa, nonché l'interlocuzione istituzionale esterna, che sarà da realizzare valorizzando al massimo livello l'impiego dei sistemi tecnologici di comunicazione a distanza.

2. E' conseguentemente confermato il ricorso al lavoro agile ("*smart working*") come modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nonché favorita la fruizione dei periodi di congedo ordinario e di ferie da parte dei dipendenti, nei termini di cui alle norme di legge e dei provvedimenti generali richiamati in premessa.

3. L'accesso ai servizi da parte dell'utenza è comunque assicurato, mediante i sistemi tecnologici di comunicazione a distanza.

4. Le adunanze della Sezione, e in generale le attività magistratuali che non richiedono la presenza di soggetti diversi dai rappresentati delle amministrazioni, possono essere svolte anche in audioconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro possibile in ogni momento seguire la discussione e intervenire in tempo reale nella trattazione degli argomenti affrontati. La sottoscrizione dei provvedimenti può essere effettuata in formato digitale.

Il Dirigente del Servizio amministrativo unico regionale è incaricato dell'esecuzione del presente provvedimento e, più in generale, di quanto necessario affinché lo svolgimento dei servizi possa essere garantito con le dovute cautele e con ogni misura utile a prevenire possibili rischi alla salute.

Dispone, a cura della Segreteria della Sezione, la trasmissione della presente ordinanza ai magistrati e al personale amministrativo.

Roma, 23 marzo 2020

Il Presidente
Piergiorgio Della Ventura